

risultata ancora episodica. L'indisponibilità di dati congrui provenienti dal Controllo di gestione, l'assenza di un sistema informativo a supporto del ciclo della performance, i ritardi nell'implementazione degli strumenti di rilevazione della *customer satisfaction* hanno privato il SMVP della necessaria base informativa. L'OIV ha infine messo in luce la parzialità e le carenze della valutazione della performance individuale, limitata peraltro alla sola dirigenza apicale e gestionale.

Con la delibera n.27 del 12/12/2013 è stata approvata dal C.d.A. la Relazione sulla Performance 2012, che è stata successivamente validata dall'OIV, ai fini dell'attestazione di conformità alla Delibera CIVIT n. 5/2012 e ss., dell'attendibilità dei dati e delle informazioni ivi contenute e della sua comprensibilità. In tale sede L'OIV ha tuttavia rimarcato il forte ritardo con cui si è proceduto all'adozione e alla trasmissione della Relazione richiamando l'attenzione sulla necessità di migliorare i processi di gestione del ciclo della performance, superando i limiti attuali di assegnazione, misurazione e valutazione dei soli obiettivi individuali relativi alla dirigenza, auspicando un'attenzione maggiore al rispetto delle scadenze degli adempimenti e degli aggiornamenti, nonché una maggiore partecipazione e trasparenza nei processi di monitoraggio.

Ai sensi dell'articolo 11 del decreto 150/2009 è stato nominato a far data da 1° febbraio 2012 il Responsabile della Trasparenza e l'integrità, il quale, nella Relazione sullo stato di attuazione al 17 aprile 2013 del Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità, ha evidenziato da un lato la necessità di assicurare maggiore sistematicità delle attività e sinergie con il ciclo della performance anche alla luce di quanto previsto dalla legge 190/2012 e dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 che ha disposto l'abrogazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 150/2009, dall'altro il collegamento coerente e concreto del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con la programmazione strategica e operativa. Nel giugno 2012, è stato messo in atto on-line il nuovo sito d'Istituto e si è proceduto gradualmente alla sistematizzazione, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", del formato dei dati e all'organizzazione delle informazioni anche in linea con gli standard della "Bussola della trasparenza", mentre l'OIV ha registrato ancora il ritardo soprattutto per le sezioni di dialogo con gli stakeholder interni ed esterni e la *customer satisfaction*.

In relazione all'ambito della prevenzione della corruzione il responsabile per la prevenzione della corruzione è stato nominato il 18 settembre 2013.

Nell'ambito della definizione degli standard di qualità, risulta che è in corso di emanazione la nuova Carta dei Servizi.

## Capitolo IV Attività istituzionale

Lo Statuto e il Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture individuano gli strumenti di programmazione delle attività d'Istituto e stabiliscono che quest'ultima sia declinata attraverso l'adozione di un Piano Triennale di attività, aggiornabile annualmente, con cui si determinano obiettivi, priorità e risorse, umane e finanziarie da assegnare alle strutture amministrative, per l'intero periodo, tenuto conto anche dei programmi di ricerca dell'Unione europea e delle esigenze di coordinamento con le attività di supporto e assistenza tecnica svolte dall'Istituto.

### 1. Piano Triennale di attività

Il Piano Triennale delle attività dell'Ente è redatto per definire gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi, nonché le correlate risorse secondo una programmazione definita dai vigenti regolamenti dell'Ente attraverso processi decisionali e gestionali.

È stato adottato l'aggiornamento annuale al piano triennale 2011-2013, con Delibera del Commissario Straordinario n. 3 del 25 luglio 2012 avente ad oggetto "Indirizzi strategici annualità 2012"<sup>33</sup>.

Il Piano di attività dell'Istituto per il 2012 è la risultante di vari piani, programmi e progetti operativi, con finalità, fonti finanziarie e committenze diverse, nonché fenomeni programmatori fortemente differenziati. La tabella seguente indica sinteticamente il piano delle attività per l'esercizio 2012, distinto per tipologia di finanziamento: FONDO SOCIALE EUROPEO-FONDO DI ROTAZIONE (PON "Azioni di sistema" Competitività e PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza); COMMISSIONE EUROPEA/FONDI NAZIONALI; FINANZIAMENTI INTERNAZIONALI; FONDI NAZIONALI; FONDI REGIONALI; FONDI PROVINCIALI; FONDI PRIVATI. Come si evidenzia, l'ammontare dei finanziamenti è in diminuzione rispetto al trend fatto registrare nell'ultimo esercizio e nel triennio 2009-2011. Tra le fonti di finanziamento del Piano risultano ancora preponderanti le risorse per l'attuazione dei Programmi

<sup>33</sup> La strategia complessiva è attualmente tracciata nel Piano triennale 2014-2016 che qualifica gli obiettivi dell'attività dell'Istituto nell'ambito delle politiche comunitarie, nazionali e regionali della Formazione ed educazione permanente, del Mercato del Lavoro e professioni e dell'inclusione sociale e nella "Relazione sul personale, Preventivo 2014-2016", nella quale si evidenzia la ricchezza di personale esperto, dipendenti di ruolo e a tempo determinato, di cui dispone l'Istituto per l'attuazione delle attività previste.

Operativi Nazionali (PON) che, seppure in diminuzione rispetto al 2011 (-29%), si attestano ad euro 24.470.294,95<sup>34</sup>.

Tabella n. 14 Piano delle Attività ISFOL. Esercizi 2011 e 2012 con Indici di variazione. *Importi in euro.*

<b>FINANZIAMENTI DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ</b>					
	<b>2011</b>	<b>% su</b>	<b>2012</b>	<b>% su</b>	<b>variazione % 2012/2011</b>
		<b>tot</b>		<b>tot</b>	
FONDO SOCIALE EUROPEO-FONDO DI ROTAZIONE	34.303.497,17	87,84%	24.470.294,95	88,24%	-28,67
COMMISSIONE EUROPEA/FONDI NAZIONALI	2.341.380,00	6,00%	2.395.880,00	8,64%	2,33
FINANZIAMENTI INTERNAZIONALI	458.920,27	1,18%	626.581,83	2,26%	36,53
FONDI NAZIONALI	1.933.131,58	4,95%	237.200,00	0,86%	-87,73
FONDI REGIONALI	10.000,00	0,03%	-	-	
FONDI PROVINCIALI	-		-	-	
FONDI PRIVATI	6.480,00	0,02%	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>39.053.409,02</b>		<b>27.729.956,78</b>		<b>-28,99</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISFOL

In relazione al committente, si pone in evidenza che, nel 2012 le Amministrazioni centrali hanno contribuito al finanziamento delle attività dell'Istituto per l'89,1 circa (84,7% Ministero del Lavoro e 4,40% Presidenza del Consiglio dei

<sup>34</sup>Come per l'esercizio 2011 anche nel 2012, il PON "Azioni di sistema" Competitività e PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza rappresenta circa l'88% dei finanziamenti in termini finanziari al netto delle risorse del fondo istituzionale e dei residui di stanziamento del Bilancio 2012. Nel triennio precedente l'esercizio in esame la consistenza percentuale di questa tipologia, sul totale dei finanziamenti, è apparsa in lieve crescita. Nel 2010 l'aspetto del volume finanziario ha rappresentato l'86% delle risorse del Bilancio d'Istituto mentre nel 2009 rappresentava l'82%. Le risorse provenienti dall'attività di assistenza tecnica ai 3 Programmi comunitari: Programma comunitario LEONARDO DA VINCI, Programma comunitario EUROPASS e Programma comunitario CRNO EUROGUIDANCE ITALY registrano un lieve incremento passando dal 6% al 8,64% . I Fondi Nazionali, in flessione, passano dal 4,95% al 0,86% . Gli altri piani e progetti, di cui tre facevano capo allo ex IAS, sono di minor peso finanziario di quelli precedentemente considerati e, comunque, subiscono un decremento percentuale di circa 3 punti nel triennio, pur essendo stabile l'importo finanziario.

Altri fenomeni programmatori hanno riguardato le attività di assistenza tecnica prestata dall'ISFOL.

Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità)<sup>35</sup>. In crescita sono le committenze da parte delle Istituzioni comunitarie, che si sono attestate al 9,26 % (6,3% nel 2011). Si rileva che l'apporto finanziario da parte di altri soggetti pubblici e privati ed in particolare delle Regioni chiamate ad intervenire nelle medesime materie in cui opera l'Istituto (formazione professionale, servizi sociali ed assistenziali, servizi per l'impiego, politiche attive per il lavoro) rivestono un carattere marginale.

Nel corso del triennio 2011-2013, l'Istituto ha proseguito nell'attività di ricerca, analisi in materia di formazione, fabbisogni professionali, inserimento nel mercato del lavoro, certificazione delle competenze, servizi per l'impiego. È stato presentato il 28 giugno 2012 presso la Camera dei Deputati il Rapporto ISFOL 2012. Il Rapporto annuale dell'ISFOL descrive dettagliatamente l'evoluzione dei sistemi di istruzione e formazione, del mercato del lavoro e delle politiche sociali italiane inquadrandoli in un contesto Europeo. Tra le attività si segnalano anche il Progetto "Pro.P.", realizzato in partenariato con alcune Regioni italiane e finalizzato alla formazione all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, il Rapporto ISFOL 2012 "Le competenze per l'occupazione e la crescita", il "XIII Rapporto annuale di monitoraggio sull'apprendistato", che fotografa lo stato di implementazione dell'apprendistato sia sotto il profilo numerico che normativo, il "Rapporto annuale sullo stato di programmazione e realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore (IFTTS)", il "XIII Rapporto annuale di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione", la Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle legge 68/1999 "Norme per i diritto al lavoro delle persone disabili", il "Rapporto Orientamento 2011 Sfide e obiettivi per un nuovo Mercato del Lavoro".

Il Ministero del Lavoro ha affidato all'ISFOL il compito di monitorare gli effetti della legge 92/2012 di riforma del mercato del lavoro, per fornire alle istituzioni e alle parti sociali elementi oggettivi di valutazione degli effetti della legge stessa. Nel mese di Aprile 2013 è stato pubblicato il rapporto di monitoraggio del mercato del lavoro 2012. Il volume è stato finanziato dal Fondo sociale europeo. Nel 2013, sono state affidate all'ISFOL ulteriori attività nell'ambito delle misure straordinarie per l'attuazione della «*Garanzia per i Giovani*» e la ricollocazione dei lavoratori destinatari

---

<sup>35</sup> Al finanziamento dell'ISFOL si provvede annualmente con apposito decreto ministeriale in attuazione di quanto previsto dall'articolo 22, comma 3, lettera b) della legge 845/1978, Al decreto seguono n. 4 decreti Direttoriali di impegno e contestuale pagamento, con cadenza trimestrale per quote di pari importo, corrispondenti ad un quarto del contributo ordinario annuale, ai sensi dell'articolo 3, comma 12, del decreto 323/1996 convertito in legge 425/1996. Con decreto interministeriale (Ministro Lavoro e Ministero Tesoro). cofinanziamento di progetti speciali (art. 26 legge 845/1978) e di attività di formazione professionale rientranti nella competenza dello Stato.

dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga", nonché di quelle connesse al monitoraggio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 e della riforma del mercato del lavoro di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

## **2. Partecipazione ad associazioni, fondazioni, società, consorzi e GEIE**

L'Istituto può promuovere e partecipare alla costituzione, ovvero entrare a far parte di soggetti, che abbiano per oggetto e finalità la ricerca scientifica, già costituiti nella forma di associazioni, fondazioni, società, consorzi, e gruppi europei di interesse economico (GEIE) con soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del proprio Statuto. L'Istituto ha comunicato che, in ossequio al Regolamento per la partecipazione ad associazioni, fondazioni, società, consorzi e G.E.I.E. approvato con deliberazione del C.d.A. n. 17 del 25 novembre 2011, e di quanto disposto dall'articolo 3 commi 27 e seguenti della legge 24 dicembre 2017, n. 244 (legge finanziaria per il 2008) ha aderito a due associazioni: l'Associazione per la Scuola democratica ed Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del Lavoro e le Relazioni Industriali (ADAPT). Con riguardo alla Associazione "Per Scuola Democratica", il Commissario straordinario nel 2012 ha demandato al nuovo Presidente ogni valutazione in merito all'adesione dell'Istituto, informando di ciò l'Associazione. Per l'annualità 2012 non sono stati assunti impegni di spesa per la quota associativa.

## **3. Contenzioso**

Si ritiene opportuno porre in evidenza il contenzioso in essere, soprattutto per la quantificazione degli oneri finanziari a carico del bilancio 2012.

In relazione al rilevante contenzioso sorto nel biennio 2010-2012, secondo i dati forniti dall'Ente, l'importo totale del valore delle cause al 2012 è di 8,7 milioni di euro, e deriva, prevalentemente, da rapporti di lavoro, con i connessi riflessi finanziari in caso di soccombenza; quindi in considerazione del possibile esito delle controversie a sfavore dell'Istituto, l'Amministrazione ha provveduto all'adeguamento degli stanziamenti nel Bilancio di previsione 2012 del capitolo "Uscite per liti, arbitraggi, risarcimento e accessori", per 7,5 milioni di euro (nel rendiconto 2011 lo

stanziamento era stato di 0,45 milioni di euro, impegnato e pagato per 0,187 milioni di euro). L'importo stanziato è stato impegnato quasi interamente e rappresenta, nell'ambito della gestione ordinaria istituzionale, il 23% delle entrate correnti ed il 21% delle spese correnti<sup>36</sup>.

In particolare, il contenzioso di maggior peso finanziario concerne il recesso dal contratto di locazione, per la precedente sede dell'Istituto, operato dall'ISFOL, per gravi motivi di cui all'art. 27 L. 392/1978 (per circa 1,5 milioni di euro)<sup>37</sup> ed il riconoscimento della natura subordinata del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, instaurato da alcuni collaboratori (per circa 4,5 milioni di euro)<sup>38</sup>. È pendente inoltre presso il Tribunale di Roma il contenzioso con l'INPS, in relazione all'omessa contribuzione derivante dalla presunta erronea qualificazione dei rapporti di collaborazione sino al 2007, con 209 collaboratori per un importo complessivo di 1,4 milioni di euro<sup>39</sup>.

Fra le altre controversie, sono tuttora pendenti i ricorsi per il riconoscimento dell'anzianità pregressa da parte di circa 70 dipendenti dell'Ente stabilizzati, quelli con dipendenti dell'ex IAS e il ricorso dell'ex direttore del personale.

---

<sup>36</sup> L'adeguamento degli stanziamenti del capitolo "Uscite per liti, arbitraggi, risarcimento e accessori" ed il relativo impegno, è correlato alla eventuale sfavorevole evoluzione del contenzioso in essere, con specifico riferimento ai contenziosi concernenti il riconoscimento della natura subordinata di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, il riconoscimento dell'anzianità dei ricercatori e tecnologi ante stabilizzazione passate in giudicato (per circa 500 mila euro), il ricorso ex art. 447 bis c.p.c. della Fondazione ENPAIA, per il recesso dal contratto di locazione operato dall'ISFOL, per gravi motivi di cui all'art. 27 L. 392/1978 (per circa 1,5 milioni di euro); verbale di accertamento INPS (per circa 1,4 milioni di euro).

<sup>37</sup> L'amministrazione è stata soccombente in primo grado, ed è ancora pendente il giudizio di appello. Con delibera n. 20 del 12 novembre 2013 il C.d.A. ha autorizzato il Presidente a conferire al Direttore Generale specifico mandato finalizzato all'attuazione dell'accordo transattivo del 14 marzo 2011 (prot. n. 4294) tra ISFOL e Idea Fimit SGR S.p.A., per la bonaria composizione delle rispettive doglianze riconducibili, da una parte, ai danni causati dall'allagamento verificatosi nel marzo 2009 nei locali di proprietà della medesima società locati all'ISFOL e, dall'altra, all'anticipato recesso (formulato il 23 febbraio 2010) dell'ISFOL dal contratto di locazione precedentemente sottoscritto con tale società, nonché al mancato pagamento da parte del medesimo Istituto di oneri accessori in relazione agli anni 2005-2006-2008-2009-2010 e 2011.

<sup>38</sup> La causa intentata da ex co.co.co., per un importo di 4,47 milioni di euro concerne n. 53 ricorsi intentati, nel 2011 e nel 2012, da 113 soggetti che hanno chiesto giudizialmente il riconoscimento della natura subordinata del rapporto di lavoro quale rapporto a tempo indeterminato, qualificato invece all'atto della sottoscrizione quale co.co.co.. Le controversie sono ancora in corso.

<sup>39</sup> A seguito dell'impugnazione del verbale di accertamento dell'INPS, il Tribunale di Roma ha sospeso l'esecutività dell'avviso di addebito con cui l'INPS ha richiesto all'Istituto il pagamento di un importo complessivo di sanzioni ed interessi per euro 1.495.911,85 (da cui in sede di versamento, andranno decurtati i contributi versati alla Gestione separata per gli stessi collaboratori).

## **Capitolo V Sistema contabile, analisi economico-finanziaria e situazione patrimoniale**

Il consuntivo 2012, in coerenza con il vigente Regolamento di Contabilità dell'Istituto<sup>40</sup>, è stato redatto distintamente per la parte di attività riferibile alla gestione ordinaria, alle contabilità speciali e alla contabilità ISFOL ex-IAS.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del citato Regolamento di contabilità si considera "gestione ordinaria" l'attività istituzionale dell'Istituto finanziata dal contributo ordinario di funzionamento, "contabilità speciali" le attività finanziate da soggetti esterni, il cui utilizzo è sottoposto a vincoli di destinazione, quali, ad esempio, le attività a valere sulla Programmazione Comunitaria del Fondo Sociale Europeo (FSE), i Programmi comunitari in carico all'Istituto, le altre risorse finanziarie derivanti da accordi e convenzioni con soggetti nazionali e/o internazionali. La "contabilità ex-IAS" si riferisce alle attività del soppresso ente Istituto per gli Affari Sociali (IAS), incorporato ai sensi dell'art. 7, comma 15, del citato D.L. n. 78/2010.

L'articolazione consente di evidenziare le poste finanziarie in modo nettamente separato, al fine di evitare l'influenza delle c.d. "contabilità speciali" sui risultati di gestione derivanti dall'attività tipicamente istituzionale svolta dall'Ente. Tale impostazione contabile consente, infine, la tracciabilità, in corso di esercizio, dei principali risultati finanziari derivanti dalla gestione del bilancio e l'apporto che le distinte evidenze contabili determinano sui risultati finali di esercizio.

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2012 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 5 giugno 2013) è stato approvato dal Ministero vigilante in data 18 giugno 2013 con nota prot. 31/0003504.

Si rileva, come osservato anche dal Collegio dei revisori, il mancato rispetto del termine del 30 aprile dell'anno successivo a quello cui il rendiconto si riferisce, per l'approvazione del rendiconto.

In via prospettica si rappresenta che l'ISFOL non ha aderito alla sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria ai sensi del decreto 1° ottobre 2013 del MEF<sup>41</sup>, sulla base della nuova configurazione del principio della

<sup>40</sup> Il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 11 del 29 ottobre 2008 e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 0031042 del 24 novembre 2008;

<sup>41</sup> Il MEF con nota prot. 5222 del 20 gennaio 2014 ha fatto presente che, ai sensi di quanto previsto dal d.PCM 12 dicembre 2012 emanato in attuazione dell'articolo 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 91/2011, l'ISFOL, pur non avendo aderito alla sperimentazione, è comunque tenuto ad adottare

competenza finanziaria e alla conseguente classificazione del bilancio per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In ordine alla gestione delle strutture immobiliari a dicembre 2011, si è concluso il trasloco dalle cinque sedi dell'Istituto alla nuova sede di Corso d'Italia 33 Roma in locazione dall'11 gennaio 2011. La sede unica ha consentito la razionalizzazione complessiva degli spazi, con indubbi riflessi organizzativi sulle attività e relativa contrazione dei costi di struttura. Per quanto concerne i canoni di locazione la contrazione delle spese è stata pari al 3%.

Tabella 15 – Spese per canoni di locazione 2011 – 2012 con indice di variazione *Importi in euro*

Centro Responsabilità Amministrativa	2011		2012		var. % 2012-2011
	Impegni	Impegni di stanziamento	Impegni	Impegni di stanziamento	
01. Struttura di Supporto	1.800.208,16		2.021.796,66		12%
02. Dipartimento Mercato del Lavoro e Politiche Sociali	1.373.358,64		1.454.066,52	568,29	6%
03. Dipartimento Sistemi Formativi	1.947.811,58	2.569,30	1.803.165,46	2.720,21	-7%
04. Lifelong Learning	428.933,06		430.527,06		0%
05. Presidenza	494.665,73	12,96	141.141,98		-71%
<b>TOTALE</b>	<b>6.044.977,17</b>	<b>2.582,26</b>	<b>5.850.697,68</b>	<b>3.288,50</b>	<b>-3%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.047.559,43</b>		<b>5.853.986,18</b>		<b>-3%</b>

Fonte: Bilancio consuntivo finanziario gestionale 2011 – 2012.

L'Istituto inoltre possiede due immobili: uno nel Comune di Albano laziale che è stata la prima sede dell'Ente ed è ormai in completo stato di abbandono e degrado; l'altro è un villino a Roma in zona di pregio (Lungotevere Arnaldo da Brescia) che è stata, fino al momento della soppressione, la sede dell'ex IAS. Entrambi gli immobili con sede in Roma, ai sensi della normativa vigente sulla spending review, sono stati dichiarati dal Commissario straordinario pro tempore non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Istituto. Pertanto,

un prospetto riepilogativo collegato al bilancio che evidenzia le finalità della spesa, secondo l'articolazione per missioni e programmi, al fine di assicurare il consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche. (in (CDA del 14 gennaio 2014)

con Delibera commissariale n. 20 del 27 novembre 2012, è stata disposta la dismissione dei suddetti immobili.

A seguito di un'indagine presso gli archivi cartacei del Catasto e, in seguito, presso l'Archivio Notarile, è emerso che la situazione documentale degli immobili risulta fortemente carente. Pertanto è tutt'ora in corso la procedura per la regolarizzazione catastale, comunale e presso la Conservatoria dei registri immobiliari del patrimonio immobiliare dell'Istituto, al fine della predisposizione della documentazione necessaria all'eventuale stipula di atti di vendita/locazione dell'immobile.

L'Istituto usufruisce anche di un immobile a Benevento concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Benevento fino al 31 dicembre 2013.

## **1. Situazione finanziaria**

La gestione finanziaria chiude con un avanzo di 3 milioni di euro quale differenza fra accertamenti per 141 milioni e impegni per 138 milioni di euro.

L'analisi dei dati contabili dell'esercizio pone in luce una riduzione, rispetto al 2011 (-1,47%), degli stanziamenti definitivi sia di entrata che di spesa, proseguendo, quindi, pur in misura lieve, la contrazione in ambito previsionale già intrapresa nel 2011 (-5,44%).

Si rileva un decremento complessivo dell'entrata del -10,26 % rispetto al 2011 (esercizio che riscontrava un incremento dell'10%). L'entità delle riscossioni mostra una riduzione percentuale pari a -4,92 % (per le entrate correnti si arriva a -29%), rispetto al valore complessivo positivo (+ 19%) del 2011.

Per quanto concerne le entrate correnti, riferibili in massima parte al contributo ordinario da parte dello Stato, si conferma il trend negativo con un ulteriore notevole decremento dal 2011 al 2012 (-13,97%). La riduzione, rispetto al 2011, ha riguardato in realtà soprattutto le entrate dallo Stato (-31,9%), e quelle dall'Unione europea (-4,5%). Il contributo istituzionale risulta aumentato, rispetto al 2011, del 4,36% passando da 31,7 milioni a 33,1 milioni, anche se le previsioni definitive contemplavano una riduzione del 6% alle previsioni iniziali di bilancio (per un importo complessivo di 2 milioni circa di euro).

Anche per quanto concerne le spese, i dati palesano una riduzione rispetto al 2011. In particolare, gli impegni segnano una lieve flessione facendo registrare un valore in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-3,22%) in cui gli impegni

erano aumentati del 14%. Ugualmente i pagamenti registrano una riduzione rispetto al 2011 (-2,00%) esercizio nel quale invece i pagamenti erano incrementati del 15%.

La spesa corrente, in controtendenza, ha subito un incremento, facendo registrare impegni per complessivi 57,43 milioni di euro, con un ampliamento del 4,3% rispetto all'esercizio pregresso dovuto all'incremento soprattutto delle uscite per liti e arbitraggi, risarcimenti e accessori.

L'analisi degli indicatori gestionali evidenzia una capacità di accertamento, quale rapporto fra accertamenti e previsioni definitive (comprehensive dell'avanzo di amministrazione applicato), del 131%, conseguente, soprattutto, ai maggiori accertamenti (170%) registrati nelle partite di giro della contabilità speciale. L'indice di riscossione si rileva più contenuto (81%) a causa di una capacità di riscossione più limitata nella contabilità speciale per via dei tempi fisiologici previsti per l'acquisizione dei fondi comunitari.

La capacità di impegno, pari al 117%, è influenzata dai maggiori impegni registrati dalle partite di giro (170%); la capacità di pagamento, più esigua, si attesta al 73% .

Nelle tabelle che seguono, si riportano i dati relativi alle risultanze generali nel triennio 2010-2012 e i dati di competenza 2012, distinti in gestione ordinaria (istituzionale) e contabilità speciale, in raffronto con il Rendiconto generale.

Infine, sono rappresentati sinteticamente gli indicatori gestionali dell'ultimo triennio. La capacità di accertamento per l'entrata si attesta al di sopra del 100% anche nel 2012, ed indica una sottostima delle previsioni nella gestione speciale. La capacità di riscossione appare in espansione rispetto al pregresso (81%): in particolare la gestione ordinaria evidenzia una buona capacità di riscossione (99,95%), mentre la contabilità speciale evidenzia una minor capacità di riscossione (74,56%). Gli indicatori gestionali della spesa nel triennio risultano lievemente in flessione per gli impegni, mentre in marginale rialzo per i pagamenti.

In conclusione, l'osservazione dei risultati anche del 2012 mostra una capacità di accertamento e di impegno con sottostima delle previsioni di entrata e di spesa. Il dato è influenzato dai valori della contabilità speciale che presenta, per gli accertamenti e per gli impegni, rispettivamente un valore pari al 144% ed al 137%, valori elevati come per gli esercizi precedenti. Sul versante della riscossione e dei pagamenti l'indicatore presenta nel 2012 un valore più contenuto, ma migliore in confronto agli esercizi passati. I predetti valori risentono, per quanto concerne le entrate, dei risultati della contabilità speciale e nello specifico della

gestione dei progetti comunitari (74,56%). Sul fronte delle spese, come per gli esercizi precedenti, si rilevano, sia la per contabilità ordinaria (70,89%) sia per la contabilità speciale (73,42%) difficoltà gestionali che causano l'insorgenza di residui passivi. Anomala permane anche la bassa percentuale di pagamenti nelle partite di giro (68,95%), problematica connessa alla contabilizzazione nelle stesse dei fondi europei.

Tabella n. 16. Rendiconto finanziario Decisionale Generale. Triennio 2010-2012 con indici di variazione.

RISULTANZE GENERALI															
(in migliaia di euro)															
	2010			2011						2012					
	Previsioni definitive	Accertam./ Impegni (*)	Riscossioni / Pagam. di competenza a	Previsioni definitive	Δ % 2011 /2010	Accertam./ Impegni (*)	Δ % 2011 /2010	Riscossioni / Pagam. di competenza a	Δ % 2011 /2010	Previsioni definitive	Δ % 2012 /2011	Accertam./ Impegni	Δ % 2012 /2011	Riscossioni/ Pagam. di competenza	Δ % 2012 /2011
<b>ENTRATE</b>															
Correnti	79.274,10	76.285,88	45.070,51	71.231,51	-10,15	70.850,71	-7,12	41.831,52	-7,19	60.695,72	-14,79	60.955,42	-13,97	43.243,29	-28,75
C/capitale	786,70	750,99	750,99	734,95	-6,58	714,33	-4,88	714,33	-4,88	1.017,25	38,41	1.019,73	42,75	1.019,73	0,24
Partite di Giro	43.188,18	65.029,83	55.237,91	42.926,00	-0,61	85.945,79	32,16	77.440,90	40,20	46.602,00	8,56	79.377,81	-7,64	69.814,60	49,81
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>123.248,97</b>	<b>142.066,70</b>	<b>101.059,41</b>	<b>114.892,46</b>	-6,78	<b>157.510,84</b>	10,87	<b>119.986,75</b>	18,73	<b>108.314,98</b>	-5,72	<b>141.352,96</b>	-10,26	<b>114.077,62</b>	-4,92
Avanzo amm.ne applicato (b)	3.413,22			4.884,21						9.695,17					
<b>Totale a+b</b>	<b>126.662,19</b>			<b>119.776,67</b>	-5,44					<b>118.010,15</b>	-1,47				
<b>SPESE</b>															
Correnti	82.439,72	59.176,08	42.232,70	74.859,73	-9,19	55.068,66	-6,94	44.564,19	5,52	69.726,01	-6,86	57.437,07	4,30	44.916,91	-35,58
C/capitale	1.029,05	863,38	590,53	1.990,94	93,47	1.477,67	71,15	611,00	3,47	1.682,15	-15,51	1.089,07	-26,30	696,60	-58,59
Partite di giro	43.193,42	65.031,48	46.103,17	42.926,00	-0,62	85.945,79	32,16	57.212,39	24,10	46.602,00	8,56	79.377,81	-7,64	54.728,08	17,44
<b>Totale spese (c)</b>	<b>126.662,19</b>	<b>125.070,93</b>	<b>88.926,41</b>	<b>119.776,67</b>	-5,44	<b>142.492,12</b>	13,93	<b>102.387,58</b>	15,14	<b>118.010,15</b>	-1,47	<b>137.903,95</b>	-3,22	<b>100.341,59</b>	-2,00
Disavanzo amm.ne applicato (d)															
<b>Totale c+d</b>															

(\*) N.B.: negli impegni sono ricompresi anche quelli di stanziamento

Tabella n. 17. Rendiconto finanziario Decisionale Generale 2012 con distinzione della Contabilità Istituzionale e Speciale.

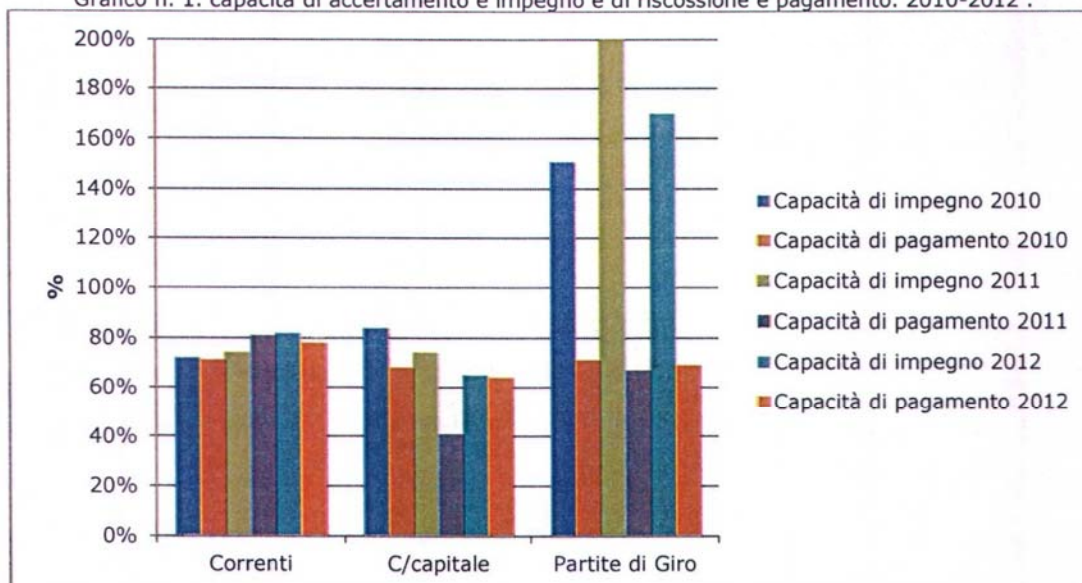
Rendiconto finanziario 2012															
(in migliaia di euro)															
	Gestione ordinaria (Istituzionale)					Contabilità speciale					Rendiconto generale				
	Previsioni definitive	Accertam. / Impegni	Riscossioni/ Pagam. di competenza	Capacità accertam. / impegno	Capacità riscoss. / pagam. di competenza	Previsioni definitive	Accertam. / Impegni	Riscossioni/ Pagam. di competenza	Capacità accertam. / impegno	Capacità riscoss. / pagam. di competenza	Previsioni definitive	Accertam. / Impegni	Riscossioni/ Pagam. di competenza	Capacità accertam. / impegno	Capacità riscoss. / pagam. di competenza
<b>ENTRATE</b>															
Correnti	33.131,92	33.225,46	33.208,66	100,28%	99,95%	27.563,80	27.729,96	10.034,63	100,60%	36,19%	60.695,72	60.955,42	43.243,29	100,43%	70,94%
C/capitale	988,42	990,90	990,90	100,25%	100,00%	28,83	28,83	28,83	100,00%	100,00%	1.017,25	1.019,73	1.019,73	100,24%	100,00%
Partite di Giro						46.602,00	79.377,81	69.814,60	170,33%	87,95%	46.602,00	79.377,81	69.814,60	170,33%	87,95%
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>34.120,34</b>	<b>34.216,36</b>	<b>34.199,56</b>	<b>100,28%</b>	<b>99,95%</b>	<b>74.194,64</b>	<b>107.136,60</b>	<b>79.878,06</b>	<b>144,40%</b>	<b>74,56%</b>	<b>108.314,98</b>	<b>141.352,96</b>	<b>114.077,62</b>	<b>130,50%</b>	<b>80,70%</b>
Avanzo amm.ne applicato (b)	9.646,59					48,59					9.695,17				
<b>Totale a+b</b>	<b>43.766,93</b>					<b>74.243,22</b>					<b>118.010,15</b>				
<b>SPESE</b>															
Correnti	42.150,37	35.144,04	24.971,92	83,38%	71,06%	27.575,64	22.293,04	19.944,99	80,84%	72,33%	69.726,01	57.437,07	44.916,91	82,38%	78,20%
C/capitale	1.616,56	1.030,28	670,84	63,73%	65,11%	65,58	58,79	25,76	89,63%	43,83%	1.682,15	1.089,07	696,60	64,74%	63,96%
Partite di giro						46.602,00	79.377,81	54.728,08	170,33%	68,95%	46.602,00	79.377,81	54.728,08	170,33%	68,95%
<b>Totale spese</b>	<b>43.766,93</b>	<b>36.174,32</b>	<b>25.642,77</b>	<b>82,65%</b>	<b>70,89%</b>	<b>74.243,22</b>	<b>101.729,63</b>	<b>74.698,83</b>	<b>137,02%</b>	<b>73,43%</b>	<b>118.010,15</b>	<b>137.903,95</b>	<b>100.341,59</b>	<b>116,86%</b>	<b>72,76%</b>
Capacità di accertamento (Impegno) = Accertamenti (impegni) / Previsioni definitive															
Capacità di riscossione di competenza (pagamento) = Riscossioni (pagamenti) / Accertamenti (impegni)															
(*) N.B.: negli impegni sono ricompresi anche quelli di stanziamento (per complessivi 375,51 mgl euro)															

La tavola ed i grafici mostrano, riassuntivamente, nel triennio, l'evoluzione dell'indicatore sintetico della *capacità di accertamento e impegno* e della *capacità di riscossione e pagamento*, nonché le relative oscillazioni.

Tabella n. 18 Indicatori di capacità di accertamento e impegno e di riscossione e pagamento. 2010-2012

	2010		2011		2012	
	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione
<b>ENTRATE</b>						
Correnti	96%	59%	99%	59%	100%	71%
C/capitale	95%	100%	97%	100%	100%	100%
Partite di Giro	151%	85%	200%	90%	170%	88%
<i>Totale entrate</i>	115%	71%	137%	76%	131%	81%
<b>SPESE</b>	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
Correnti	72%	71%	74%	81%	82%	78%
C/capitale	84%	68%	74%	41%	65%	64%
Partite di Giro	151%	71%	200%	67%	170%	69%
<i>Totale spese</i>	99%	71%	119%	72%	117%	73%

Grafico n. 1. capacità di accertamento e impegno e di riscossione e pagamento. 2010-2012 .



In ordine agli esiti dell'attività dell'ente nel 2012, dal punto di vista finanziario ed in relazione ai singoli settori di attività, si rappresentano nella tabella seguente gli aggregati delle spese imputabili alla gestione delle contabilità speciali per singoli interventi.

Tabella n. 19 Aggregato situazione finanziaria Contabilità Speciale (Importi in euro)

Descrizione	Entrate			Uscite		
	Stanziato	Accertato	Riscosso	Stanziato	Impegnato	Pagato
Azioni di sistema 2007-2013	24.304.140,91	24.470.294,95	7.970.130,10	24.304.140,91	19.770.747,28	18.138.292,68
Azioni di sistema TFR	28.834,77	28.834,77	28.834,77	28.834,77	28.834,77	21.813,07
Commissione europea	105.000,00	105.000,00	63.000,00	105.000,00	35.138,38	29.768,43
Altri Enti e organizzazioni Internazionali	626.581,83	626.581,83	181.311,20	627.809,15	270.969,45	237.542,92
Ministeri	237.200,00	237.200,00	79.910,00	237.200,00	106.573,75	69.347,89
Agenzia Leonardo da Vinci funzionamento	1.894.880,00	1.894.880,00	1.464.880,00	1.894.880,00	1.478.985,04	1.232.127,56
Agenzia Leonardo da Vinci progetto	29.232.000,00	29.232.000,00	19.941.600,00	29.232.000,00	29.232.000,00	9.985.991,91
Centro Nazionale Europass	192.000,00	192.000,00	142.800,00	215.437,91	131.792,00	115.235,13
Euroguidance	204.000,00	204.000,00	132.600,00	227.921,06	153.268,43	126.624,18
<b>Totale</b>	<b>56.824.637,51</b>	<b>56.990.791,55</b>	<b>30.005.066,07</b>	<b>56.873.223,80</b>	<b>51.208.309,10</b>	<b>29.956.743,77</b>
Avanzo di competenza						
Avanzo di cassa						<b>48.322,30</b>

Fonte Collegio dei Revisori dei Conti delibera n.3/2013 parere al rendiconto 2012

La tabella evidenzia per i vari settori di attività una non elevata velocità di pagamento (58 %); per i progetti promossi dall'Agenzia Leonardo da Vinci la performance è ancora più bassa (34%).

### 1.1. Partite di giro

Nelle partite di giro<sup>42</sup> sono state contabilizzate sia le azioni decentralizzate del programma Agenzia Leonardo da Vinci, con finanziamenti erogati dalla Commissione europea e trasferiti dall'ISFOL ai promotori risultanti vincitori dei bandi annuali, sia l'utilizzo dell'anticipazione dell'istituto cassiere.

<sup>42</sup> La tipologia delle attività ivi registrate si riscontra sia dai dati contabili, ma anche in relazione a quanto chiarito con nota istruttoria, relativa al triennio 2009-2011, richiesta sull'argomento.

Al riguardo, in ordine alle azioni decentralizzate del Programma Agenzia Leonardo da Vinci, si ritiene opportuno richiamare quanto già osservato nella precedente relazione. Nell'ambito del Programma per l'Apprendimento Permanente (2007-2013), istituito con Decisione del 15 novembre 2006 (n. 1720/2006/CE), l'ISFOL è stato incaricato, per il periodo di programmazione, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e svolge le funzioni di Agenzia Nazionale di Coordinamento del Programma settoriale Comunitario Leonardo da Vinci.

Le responsabilità e i compiti dell'Agenzia nell'ambito delle azioni decentrate (Mobilità degli individui -tirocini e scambi-; Partenariati, centrati su temi di reciproco interesse; progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione; studi e visite preparatorie), riguardano:

- ✧ informazione generale e specifica sul Programma Settoriale Leonardo da Vinci e, più in generale sulle iniziative del Programma di Apprendimento Permanente 2007-2013;
- ✧ assistenza tecnica ai promotori in fase di progettazione e realizzazione dei progetti;
- ✧ valutazione e selezione delle candidature;
- ✧ monitoraggio e controllo amministrativo, procedurale e finanziario dei progetti approvati;
- ✧ disseminazione e valorizzazione dei risultati conseguiti e dei prodotti realizzati grazie al finanziamento del Programma.

Si ribadisce che l'allocatione nelle partite di giro di tali poste contabili appare impropria alla luce di quanto previsto dal D.P.R. n. 97/2003<sup>43</sup>. Infatti, le evidenze contabili sono relative ad una vera e propria attività di gestione da parte dell'Istituto, consistente in assistenza tecnica, valutazione e selezione, monitoraggio e controllo dei progetti approvati.

Anche il Collegio dei revisori, nel parere espresso sul rendiconto 2012, in adesione alle criticità riscontrate nella relazione della Corte sul 2009-2011, esprime perplessità, per la prima volta in relazione all'esercizio finanziario in esame, suggerendo all'Ente di valutare, per gli esercizi futuri, il ricorso alla parte corrente del bilancio, tenuto conto che le poste iscrivibili tra le partite di giro sono tassativamente

---

<sup>43</sup> Art. 12, comma 7: "Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, di sostituto di dichiarazione ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, nonché le somme somministrate al cassiere e ai funzionari ordinari e da questi rendicontate o rimborsate".